



Bari Battista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

Cammina davanti a noi

Sei sempre più grande, o Dio,
delle nostre timide aspettative.
Tu compi cose nuove inimmaginabili.
Quando intorno a noi un mondo crolla,
Tu fai sorgere la tua nuova creazione.
Rendici attenti alla tua opera nel nostro tempo;
fa che non rimaniamo attaccati al passato,
che non ti cerchiamo là dove Tu non sei.
Cammina davanti a noi,
Tu che sei il nostro futuro.
Facci ricercare delle vie nuove
ed aiutaci a rimanere saldi nell'insicurezza.
Ma soprattutto dacci la certezza
che oggi ancora la tua forza è all'opera
e che rinnovi continuamente il mondo
per mezzo di Cristo, il nostro Signore.

(F. Cromphout)

2012: IL SIGNORE CI ACCOMPAGNERÀ!

Mosè disse al SIGNORE: «Vedi, tu mi dici: "Fa' salire questo popolo!". Però non mi fai conoscere chi manderai con me. Eppure hai detto: "Io ti conosco personalmente e anche hai trovato grazia agli occhi miei". Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia agli occhi tuoi. Considera che questa nazione è popolo tuo». Il SIGNORE rispose: «La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo». Mosè gli disse: «Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui. Poiché, come si farà ora a conoscere che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi, se tu non vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra». Il SIGNORE disse a Mosè: «Farò anche questo che tu chiedi, perché tu hai trovato grazia agli occhi miei, e ti conosco personalmente».

(Esodo 33:12-17)

Dio è fedele alle sue promesse malgrado noi non siamo fedeli a Lui. Questa è l'esperienza che il popolo dell'Antica Alleanza fece col Signore dal momento della liberazione dalla schiavitù

d'Egitto fino alla conquista della Terra Promessa.

Nel testo biblico sopra riportato il popolo ha già vissuto l'esperienza della liberazione attraverso il passaggio del Mar Rosso che aprì la strada alla fuga degli israeliti e la sbarrò agli egiziani da cui erano inseguiti. Eppure, per quanto questo popolo avesse visto all'opera la mano di Dio, alla prima occasione rinnegò il Signore. E così, mentre Mosè era sul monte per ricevere le tavole della legge, il popolo si costruì il vitello d'oro e lo adorò come il proprio dio. Conosciamo poi la reazione di Mosè che, sceso dal monte, nel vedere la scena raccapricciante di un popolo che si era dato all'idolatria, s'infiammò d'ira contro il popolo, spezzò le tavole e bruciò il vitello d'oro.

Dopodiché, Mosè tornò dal Signore per intercedere per il suo popolo che aveva commesso un così grave peccato. E il Signore disse a Mosè di proseguire il cammino verso la Terra di Canaan ribadendo la promessa che quella terra prospera, nella quale scorreva il latte e il miele, sarebbe diventata del popolo ebraico. Però, il Signore aggiunse che, a causa del peccato del popolo, Egli non sarebbe salito personalmente con loro nel Paese ma un angelo li avrebbe guidati. Il Signore, pur mantenendo le sue promesse, in un primo momento voleva prendere le distanze dal suo popolo affinché

il popolo si rendesse conto della sua impurità.

Ma ecco che Mosè continua a intercedere a favore del popolo e dice al Signore: *"Vedi, tu mi dici: 'Fa' salire questo popolo!' Però non mi fai conoscere chi manderai con me"*. Mosè non si accontenta di essere guidato da un angelo sconosciuto, ma vuole che sia il Signore a guidarlo e nessun altro al posto suo. Mosè supplica il suo Signore, gli ricorda che egli è il suo servo prediletto e che Israele è il suo popolo. Mosè non vuole riprendere il viaggio nel deserto senza il Signore: *"Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui"*. Mosè sa che senza il Signore non si arriva da nessuna parte e, anche se gli ebrei fossero riusciti a conquistare la Terra Promessa, senza la presenza del Signore una simile conquista non avrebbe avuto alcun valore.

Senza la benedizione di Dio quella Terra fertile sarebbe stata peggio del deserto. *"Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui"*. Per Mosè è meglio rimanere nel deserto, laddove è presente il Signore, piuttosto che dirigersi verso una Terra prospera ma senza la benedizione del suo Dio. Dopodiché, Mosè prosegue dicendo: *"come si farà ora a conoscere che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi, se tu non vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i*

popoli che sono sulla faccia della terra". Per Mosè ciò che veramente caratterizza il popolo eletto non è tanto il possesso della Terra Promessa quanto la presenza del Signore che accompagna e benedice il suo popolo. E Mosè non si sbagliava...! Gli ebrei, infatti, più volte nella storia sono stati privati della loro Terra ma, ciononostante, non hanno perso la loro identità perché, fra alti e bassi, hanno comunque conservato la loro fede nell'unico Signore.

L'identità del popolo di Dio non sta nel possesso delle cose promesse ma sta nel conservare la sua relazione con Colui che ha fatto queste promesse.

Il popolo di Dio è tale e rimane tale finché è accompagnato dal Signore. E allora non ha importanza se ci si trova in un deserto o in un giardino perché quello che conta è la certezza che il Signore sia al nostro fianco.

"Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui". Il Signore risponde alla supplica di Mosè dicendo: *«La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo»*. E il Signore continuò a guidare Mosè e il suo popolo...

Dio è fedele e, anche se il suo popolo è un popolo dal collo duro, Egli non lo abbandona ma, dopo aver smascherato la sua infedeltà, continua a guidarlo secondo le sue promesse.

Ora, fratelli e sorelle, all'inizio di un nuovo anno noi guardiamo al cammino che ci è davanti e, gettando uno sguardo verso il futuro, siamo presi da timori e preoccupazioni perché purtroppo non stiamo vivendo tempi facili per la crisi della nostra nazione, che non è solo una crisi economica ma è anche una crisi sociale dovuta alla mancanza di prospettive...

Anche noi oggi viviamo come in un deserto nel quale ci sentiamo disorientati. Per i giovani mancano le prospettive di lavoro e le prospettive di mettere su famiglia; le famiglie vivono con seria preoccupazione la prospettiva di arrivare a fine mese, come anche gli anziani con le loro pensioni. E anche nelle nostre chiese affrontiamo con grande fatica la prospettiva della sopravvivenza della nostra testimonianza perché riusciamo a mantenere a stento i locali di culto e i pastori che svolgono il loro ministero a tempo pieno.

Immersi in questa situazione, la frase più ricorrente sulla bocca della gente è "dove andremo a finire!". Una cosa di certo è chiara: dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e andare avanti...! Ma noi, come credenti, non vogliamo farlo da soli, con le nostre povere forze. Vogliamo andare avanti col Signore! Ecco allora che, all'inizio di questo 2012, vogliamo fare nostra la supplica che Mosè rivolse al Signore: *"Se la tua presenza*

non viene con noi, non farci partire di qui".

In questi primi giorni del nuovo anno, prima di tuffarci nel nostro lavoro e di riprendere il nostro duro cammino, vogliamo chiedere al Signore che sia lui ad accompagnarci: che sia lui ad accompagnare i nostri giovani, che sia lui ad accompagnare le nostre famiglie, che sia lui ad accompagnare i nostri anziani e che sia lui ad accompagnare la sua Chiesa, perché senza di Lui non arriveremmo da nessuna parte.

Chiediamo al Signore la sua guida con la stessa fede e con la stessa passione che caratterizzò la supplica di Mosè. E stiamo pur certi che, come il Signore rispose a Mosè, così oggi risponderà a noi: *«La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo»*. Ora, fratelli e sorelle, questa risposta giunge fino a noi attraverso le parole di Gesù, il quale disse ai suoi discepoli e dice a noi oggi: *"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo"* (Mt 11:28). In Cristo la promessa che Dio rivolse al popolo dell'Antica Alleanza attraverso Mosè, viene riconfermata per il popolo della Nuova Alleanza che siamo noi. In Cristo possiamo incontrare Dio che si fa presente e che viene a noi per guidarci, per sostenerci e per rafforzarci.

Noi non siamo mai abbandonati a noi stessi perché Cristo Gesù è l'Emmanuele, il Dio con

noi, il Dio che ci vuole guidare con la sua presenza misericordiosa per donarci il suo riposo, il Dio che, con il suo amore, viene a placare la nostra angoscia e la nostra ansia per il domani.

Noi non sappiamo che cosa potrà riservarci questo nuovo anno, ma quello che sappiamo è che il Signore sarà con noi e, se noi lo vorremo con vera fede, Egli continuerà a camminare al nostro fianco per sostenere ogni nostro passo e per benedire le nostre vite con la sua presenza, perché questa è la grande promessa che il Cristo Risorto ci ha lasciato: *"ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente"* (Mt 28:20).

Fratelli e sorelle, questa è una meravigliosa notizia che viene a confortarci: il Signore vuole essere con noi tutti i giorni e sino alla fine..! Vogliamo allora cominciare questo nuovo anno con questa fiducia nei nostri cuori. Il Signore ci accompagnerà..! La risalita sarà dura, ma non saremo soli e il Signore ci sosterrà donandoci la sua forza quando ci sentiremo stanchi, donandoci il suo coraggio quando ci sentiremo avviliti, donandoci la sua luce quando ci sentiremo disorientati, donandoci la sua pace quando ci sentiremo angosciati, donandoci il suo amore quando ci sentiremo amareggiati, donandoci sempre il necessario al momento opportuno per vivere

la nostra vita fino in fondo e senza mai arrenderci, confidando nella sua presenza misericordiosa che ci accompagnerà ogni ora del giorno e della notte.

Per concludere, come Mosè pregò per il suo popolo, oggi vogliamo pregare gli uni per gli altri: chiediamo al Signore che Egli rimanga a fianco ai nostri giovani, che sostenga le nostre famiglie, che incoraggi i nostri anziani e che guidi le nostre chiese. E stiamo pur certi che il Signore risponderà a queste nostre preghiere perché Egli è un Dio fedele che ama i suoi figli e che non vuole abbandonarli. Il nostro Signore è colui che ci guiderà tutti i giorni sino alla fine dell'età presente.

Ruggiero Lattanzio



a tutti i nostri lettori

CINESTORIE

Giovedì 12 Gennaio 2012

Ore 20:30

CHIESA EVANGELICA BATTISTA

Corso S. Sonnino 25, Bari

Le mele di Adamo

Un film di Anders Thomas Jensen

Commedia, durata 94 min. – Danimarca 2005.



Adam, neonazista appena uscito di prigione, deve trascorrere un periodo di recupero in un vicariato di campagna, sotto la tutela del reverendo Ivan, curioso e inquieto pastore protestante. Dovendo indicare un obiettivo finale della sua permanenza, Adam dichiara di voler realizzare una torta di mele con i frutti di un albero che cresce vicino alla chiesa.

Commedia nera e grottesca di stampo danese, *Le mele di Adamo* è un piccolo film che, sulla base di una storia gracile quanto assurda, utilizza i personaggi di contorno (con Adam ci sono un terrorista islamico, un cleptomane ex campione di tennis, una donna incinta) per suscitare divertimento e riflessioni.

Semplicemente una storia diversa per chi si è stufo di vedere remake e blockbuster dai budget celestiali, ripercorrendo le regole dei dieci comandamenti con rispetto e ironia.



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

**Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore
(1 Corinzi 15,51-58)**

1° giorno: Mercoledì 18.01.12. ore 19:00. Chiesa Evangelica Battista. Corso Sonnino 25, Bari. Pastore Ruggiero Lattanzio. *Trasformati da Cristo, colui che serve.* Interviene don Benedetto Labate, parroco della Chiesa del Preziosissimo Sangue di Bari. Partecipa la Corale Ecumenica.

2° giorno: Giovedì 19.01.12. ore 20:00. Chiesa di S. Pietro Apostolo. Via Giorgio La Pira 2, Quartiere S. Paolo. Parroco Don Giuseppe Bozzi. *Trasformati dalla paziente attesa del Signore.* Interviene il past. Schwalbe Helmut, luterano.

3° giorno: Venerdì 20.01.12. ore 20:00. Parrocchia Cattedrale. Piazza Odegitria. Bari. Parroco Don Francesco Lanzolla. *Trasformati dal Servo sofferente.* Interviene il past. Davide Romano, avventista.

4° giorno: Sabato 21.01.12. ore 19:30. Chiesa Cristiana Avventista. Via S. Quasimodo, 68. Bari. Pastore Davide Romano. *Trasformati dalla vittoria del Signore sul male.* Interviene don Alessandro Manfredi, parroco della Parrocchia Immacolata di Lourdes, Gioia del Colle.

5° giorno: Domenica 22.01.12. ore 18:00. Basilica s. Nicola. *Trasformati dalla pace del Cristo Risorto.* Interviene Salvatore Martinez, presidente nazionale del Movimento del Rinnovamento nello Spirito. Partecipa la Corale Ecumenica.

6° giorno: Lunedì 23.01.12. ore 19:30. Chiesa S. Giovanni Battista Via Arcidiacono Giovanni 53. Bari. *Trasformati dall'amore misericordioso di Dio.* Interviene il past. Ruggiero Lattanzio, battista. Partecipa la Corale Ecumenica.

7° giorno: Martedì 24.01.12. ore 19:00. Christ Victory Church Via Ascianghi 9. Bari. *Trasformati dal Buon Pastore.* Interviene don Angelo Romita, Delegato per l' Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso.

8° giorno: Mercoledì 25.01.12. ore 18:30. Cripta della Basilica S. Nicola. Largo Abate Eia 13. Bari. *Uniti nel Regno di Cristo* Vespri ortodossi Greci. Padre Priore Lorenzo Lorusso.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
6 Venerdì	FESTA DELL'EPIFANIA: messaggi, musica strumentale e corale, recitazione di poesie, assegnazione di premi, rinfresco.	18:30
8 Domenica	Scuola domenicale Studio biblico Culto a cura del pastore	17:30 17:30 18:45
12 Giovedì	CINESTORIE, Le mele di Adamo	20:30
15 Domenica	Scuola domenicale Culto a cura di un predicatore	17:30 18:45
19 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:45
22 Domenica	Scuola domenicale Studio biblico Culto a cura del pastore	17:30 17:30 18:45
26 Giovedì	Incontro di musica e liturgia	18:45
29 Domenica	Scuola domenicale Studio biblico Culto a cura del pastore	17:30 17:30 18:45

CELLULE: Prosegue l'esperienza delle due "cellule". Si tratta di due gruppi domestici di studio biblico e preghiera. La prima cellula (zona Poggiofranco) si riunisce a lunedì alterni alle ore 21:00. La seconda cellula (quartierino) si riunisce a martedì alterni alle ore 18:30. Coloro che desiderano far parte di una delle due cellule possono contattare il pastore ai recapiti sotto indicati.



PASTORE Ruggiero Lattanzio
C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it